

Alice Ambrosetti  
Via Valle di Campo 2  
6720 Campo Blenio

Municipio del Comune di Blenio  
Via Chiesa San Martino 1  
6718 Olivone

Campo Blenio, 15 novembre 2025

Interpellanza sul tema della sensibilizzazione alla **violenza domestica**: al via due campagne di sensibilizzazione – il Comune partecipa?

Lodevole Municipio,

con la presente, giusta alle facoltà concesse dalla Legge organica comunale (art. 66 cpv. I LOC) sottoponiamo la seguente interpellanza con tema “sensibilizzare alla violenza domestica”. L’obiettivo è di chiedere se vi è possibilità e volontà da parte del Comune di Blenio di fare una campagna contro la violenza domestica in occasione anche dell’avvicinarsi della giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre.

Con violenza domestica si intendono “tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all’interno della famiglia o del nucleo familiare [...] indipendentemente dal fatto che l’autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima” (Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il tema della violenza domestica, su donne e su uomini, è un tema che concerne tutte e tutti noi. Le cifre sul fenomeno parlano purtroppo chiaro: in Svizzera sono stati registrati più di 21'000 reati di violenza domestica, di cui il 69.8% delle vittime sono donne (UFS). Va inoltre specificato che questi sono i numeri ufficiali; ci sono molti eventi di violenza domestica che non vengono denunciati e che non sono riportati nelle statistiche ufficiali. La violenza domestica ha ripercussioni devastanti su tutte/i, dalla vittima stessa alla famiglia, alle figlie e ai figli (se presenti) e su tutto l’entourage. È un problema di salute pubblica per il quale autorità, società, associazioni, e cittadine/i devono fare la propria parte per debellarlo. Fortunatamente, se ne parla sempre di più ma risulta ancora estremamente difficile da rilevare e fermare.

Le autorità cantonali sono competenti in materia di polizia mentre quelle federali in materia penale, tuttavia anche, e forse soprattutto, a livello comunale si può fare qualcosa: prevenire. La prevenzione e la sensibilizzazione sono lo strumento migliore che abbiamo tra le mani per sconfiggere questo problema, a qualsiasi livello. Intervenire *prima* che qualcosa accada è di vitale importanza per non dover agire quando poi è troppo tardi.

A livello federale è partita agli inizi di novembre di quest’anno la campagna “l’uguaglianza previene la violenza” ([www.senza-violenza.ch](http://www.senza-violenza.ch)). Inoltre, il 25 novembre partirà la campagna “16 giorni di attivismo contro la violenza di genere”, con molti eventi, numerose manifestazioni e campagne d’informazione digitale e di sensibilizzazione in tutta la Svizzera ([www.16giorni.ch](http://www.16giorni.ch)). Entrambe le campagne forniscono materiale, spunti, e idee su come sensibilizzare sulla tematica (se si aderisce alla campagna dei 16 giorni è anche possibile ottenere dei finanziamenti).

Altro tassello importante per combattere la violenza domestica è quello dell’informazione e della comunicazione rispetto ai canali di aiuto. Anche qui, il Comune ha la possibilità di trasmettere questa

informazione tramite campagna o comunicazione diretta con le proprie cittadine e con i propri cittadini. È chiaro che senza un apparato istituzionale funzionante che accolga le vittime è impensabile poter porre fine al problema; a livello cantonale è stata creata una pagina apposita dove si trovano diverse informazioni (<https://www4.ti.ch/di/violenza-domestica/home>).

Con l'avvicinarsi del 25 novembre, giornata internazionale per combattere la violenza contro le donne, il Municipio potrebbe cogliere l'occasione per iniziare una campagna e informare la popolazione rispetto al tema e ai canali di aiuto. Alcuni esempi di quanto fatto in due comuni: ad Acquarossa, per il 25 novembre di alcuni anni fa, la casa Comunale è stata illuminata di rosso. A Bellinzona è stata piazzata una panchina con una scritta simbolica e un codice QR che rimanda a una pagina del sito web della città dove si trovano i contatti utili per chiedere aiuto (<https://www.bellinzona.ch/SOSViolenza>). Sono entrambe piccole azioni, ma d'importante impatto dal punto di vista delle (potenziali) vittime di violenza domestica.

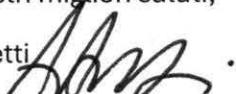
Con la presente quindi chiediamo cortesemente al Municipio di rispondere alle seguenti osservazioni e richieste:

1. Il Municipio ha già programmato, o intende farlo, di partecipare ad almeno una delle due campagne di prevenzione sopra citate (campagna federale e campagna dei 16 giorni)? In caso di risposta positiva, vorremmo sapere attraverso quali canali (ad esempio social del Comune, flyer informativi in sede comunale, Blenio informa, collaborazioni con riviste locali, ecc.) il Municipio porterà avanti queste campagne. In caso di risposta negativa, vorremmo chiedere per quali motivi il Municipio ritiene non sia opportuno occuparsi di una tematica così importante.
2. In occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, è prevista un'azione simbolica da parte del Municipio? Se sì, quale? Se no, per quali motivi? Si invita in caso a prendere spunto dai due esempi sopracitati (Bellinzona e Acquarossa).
3. Il Municipio, magari in accordo con gli altri comuni della Valle di Blenio, si è già interessato in generale a questa tematica? Se sì, quali riflessioni sono state portate avanti? Se no, pensa di farlo prossimamente?
4. Il Municipio è a conoscenza che alcuni Comuni ticinesi partecipano al progetto VIDO+ che ha come obiettivo quello di mettere in rete le autorità che si occupano di violenza domestica (<https://www.lugano.ch/la-mia-citta/la-citta-si-racconta/progetti/vido-plus/>)? Il Municipio sa dire se qualcosa di simile potrebbe essere avviato anche nella Valle di Blenio? Se sì, intende fare dei passi nella direzione di approfondire l'applicazione di tale programma?

Con la speranza che vi sia in generale una mobilitazione da parte del Municipio per affrontare questo tema importante, ringraziamo per la collaborazione e restiamo a disposizione per ideare insieme dei metodi di prevenzione efficace.

Porgiamo i nostri migliori saluti,

Alice Ambrosetti



per il gruppo Area di Sinistra

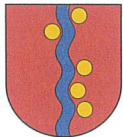
Santina Beretta Cerboni

Noemi Cerboni

Stefano Mayor

# COMUNE DI BLENIO

Cancelleria Comunale  
6718 Olivone  
tel.: 091 872 11 39  
fax: 091 872 23 50  
cancelleria@comuneblenio.ch  
www.comuneblenio.ch



Ufficio Tecnico  
6718 Olivone  
tel.: 091 872 11 17  
fax: 091 872 23 40  
utc@comuneblenio.ch

Signora  
Alice Ambrosetti  
CP 7  
Piatagn  
6720 Campo Blenio

Olivone, 27 novembre 2025

## Interpellanza 15.11.2025 – Sensibilizzazione alla violenza domestica; al via due campagne di sensibilizzazione - il Comune partecipa?

Gentile signora Ambrosetti,

diamo seguito alla sua interpellanza scritta trasmessaci in data 21 novembre 2025 inerente al tema della violenza domestica e alle relative campagne di sensibilizzazione, la quale chiede se il Municipio:

1. Il Municipio ha già programmato, o intende farlo, di partecipare ad almeno una delle due campagne di prevenzione sopra citate (campagna federale e campagna dei 16 giorni)? In caso di risposta positiva, vorremmo sapere attraverso quali canali (ad esempio social del Comune, flyer informativi in sede comunale, Blenio informa, collaborazioni con riviste locali, ecc.) il Municipio porterà avanti queste campagne. In caso di risposta negativa, vorremmo chiedere per quali motivi il Municipio ritiene non sia opportuno occuparsi di una tematica così importante.
2. In occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, è prevista un'azione simbolica da parte del Municipio? Se sì, quale? Se no, per quali motivi? Si invita in caso a prendere spunto dai due esempi sopracitati (Bellinzona e Acquarossa).
3. Il Municipio, magari in accordo con gli altri comuni della Valle di Blenio, si è già interessato in generale a questa tematica? Se sì, quali riflessioni sono state portate avanti? Se no, pensa di farlo prossimamente?
4. Il Municipio è a conoscenza che alcuni Comuni ticinesi partecipano al progetto VIDO+ che ha come obiettivo quello di mettere in rete le autorità che si occupano di violenza domestica (<https://www.lugano.ch/la-mia-città/la-città-si-racconta/progett1/vido-plus/>)? Il Municipio sa dire se qualcosa di simile potrebbe essere avviato anche nella Valle di Blenio? Se sì, intende fare dei passi nella direzione di approfondire l'applicazione di tale programma?

La violenza domestica, così come definita dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, rappresenta un fenomeno complesso che comprende diverse forme di abuso – fisico, psicologico, sessuale ed economico – e che può manifestarsi in qualsiasi contesto familiare o di convivenza. I

dati statistici federali richiamati nell'interpellanza evidenziano la portata del problema a livello nazionale e confermano la necessità di un impegno costante e coordinato da parte delle istituzioni.

Pur essendo le competenze principali in materia di contrasto alla violenza domestica ripartite tra livello federale (ambito penale) e cantonale (ambito di polizia e servizi specializzati), il Municipio condivide l'osservazione secondo cui anche l'ente comunale può svolgere un ruolo significativo, in particolare nei settori della prevenzione, dell'informazione e della sensibilizzazione della popolazione. Tali attività contribuiscono non solo alla diffusione della consapevolezza, ma anche alla facilitazione dell'accesso ai canali di aiuto, elemento essenziale per sostenere le vittime e favorire l'emersione dei casi.

Le campagne richiamate nell'interpellanza – in particolare la campagna federale *“L'uguaglianza previene la violenza”* e l'iniziativa *“16 giorni di attivismo contro la violenza di genere”* – rappresentano strumenti utili per promuovere una comunicazione chiara e coordinata sul tema, offrendo materiali informativi, spunti di riflessione e, in alcuni casi, possibilità di finanziamento per iniziative locali. Ugualmente rilevante è la disponibilità, da parte del Cantone, di portali informativi dedicati che consentono di orientarsi tra i servizi di sostegno e gli organismi competenti.

Il Municipio prende inoltre nota degli esempi citati relativi ad altre realtà comunali, che dimostrano come anche gesti simbolici o interventi puntuali possano contribuire a rendere visibile l'attenzione delle autorità verso la tematica e a far percepire alle persone potenzialmente coinvolte la presenza di un supporto istituzionale.

Di seguito procediamo quindi con la risposta puntuale alle domande formulate nella sua interpellanza.

1. L'interpellanza, pervenuta il 21 novembre 2025 e discussa dal Municipio nella seduta del 25 novembre 2025, non consente per ragioni temporali di aderire alla campagna di sensibilizzazione prevista per il 2025. Il Municipio ha tuttavia dato indicazione affinché, negli anni futuri, vi sia un'adesione alle campagne informative attraverso i canali comunali, in particolare mediante pubblicazioni sui social media e sul sito istituzionale.
2. Per le medesime ragioni temporali, non è stato possibile organizzare iniziative simboliche in occasione della giornata del 25 novembre per l'anno corrente. Rimane comunque l'apertura verso questo tipo di azioni, la cui attuazione sarà oggetto di valutazione per le future ricorrenze.
3. Il Municipio non si era finora confrontato in maniera specifica con la tematica oggetto dell'interpellanza. La sollecitazione presentata ha permesso di avviare un primo approfondimento, che ha comportato il coinvolgimento del servizio sociale intercomunale. Le operatrici del servizio segnalano che, sulla base della loro osservazione professionale, il fenomeno appare poco presente nel nostro territorio o fatica comunque a emergere. Il servizio sociale monitora la situazione e informa i propri utenti partecipando alle iniziative di sensibilizzazione tramite l'esposizione del materiale informativo presso gli uffici sociali nei Comuni. Il Municipio ritiene che proprio il servizio sociale distrettuale sia la struttura maggiormente idonea a svolgere questo ruolo di sensibilizzazione e monitoraggio, anche grazie ai consolidati contatti con i servizi cantonali competenti.
4. In relazione al progetto VIDEO+, il Municipio rinvia a quanto esposto al punto precedente. Al momento non si intende procedere verso l'implementazione di un sistema analogo, poiché esso richiederebbe risorse e competenze significative. Va inoltre considerato che, attraverso

il servizio sociale distrettuale, nella nostra regione è già attiva una rete operativa che assolve funzioni di coordinamento e monitoraggio coerenti con le esigenze del territorio. Il servizio sociale è infatti in contatto diretto con il servizio cantonale LAV, l'ufficio di aiuto alle vittime di reato, il quale è sempre a disposizione in caso di necessità. Ad oggi il servizio sociale non è mai stato confrontato con questo genere di segnalazioni. Il servizio è uno strumento utile alle amministrazioni comunali in caso di sospetti maltrattamenti e casi di violenza domestica.

Ringraziandola per l'attenzione e il riguardo riposto nella gestione del nostro Comune, porgiamo distinti saluti.

**Per il Municipio di Blenio**

La sindaco: C. Boschetti Straub



Il segretario: S. Bruni



Cpc

- Consiglieri comunali